



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna, data della protocollazione

**Alla Regione Emilia-Romagna
Area valutazione impatto ambientale e
autorizzazioni**
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Class. 34.43.01/6.3-24.5

Allegati 1

Risposta al Foglio del 27/2/2025 prot. n. 201981

Prot. in entrata n. 3567 del 28/2/2025

***Oggetto:* FORLIMPOPOLI-BERTINORO (FC) – Loc. Selbagnone.**

Opere di somma urgenza per la realizzazione di vasca di laminazione delle piene del canale Ausa Nuova per la protezione dell'abitato di Selbagnone.

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006.

Ditta: Consorzio di Bonifica della Romagna.

Osservazioni e contributo di competenza.

In riferimento alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA in oggetto, vista la documentazione pervenuta, questo Ufficio esprime di seguito le proprie osservazioni e il contributo di competenza.

L'intervento prevede la realizzazione di opere di protezione nei riguardi delle criticità idrauliche che hanno interessato il canale Ausa Nuova con particolare riferimento all'abitato di Selbagnone.

Dalla documentazione pervenuta si rileva gli interventi sono principalmente posti nell'ambito fluviale del Rio Ausa di Forlimpopoli o Rio Ausa Nuova e che interessano sia porzioni di terreno destinate ad area agricola che tratti in cui sono presenti esemplari arborei e arbustivi. Parte delle opere ricadono in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 146 c.1 lett c) del D.Lgs. 42/2004, in riferimento al succitato Rio Ausa di Forlimpopoli o Rio Ausa Nuova.

Sono previste opere di scavo, di realizzazione di arginature, di manutenzione e/o demolizione e ricostruzione di attraversamenti, anche in muratura, di realizzazione di opere di difesa idraulica in calcestruzzo, ecc...

Per quanto potuto accertare dalla documentazione pervenuta, le opere di trasformazione sinteticamente descritte, per i loro caratteri materici, la loro localizzazione rispetto al corso d'acqua e l'estensione delle arginature e della vasca proposte, possono avere delle rilevanti ripercussioni in termini paesaggistici. Si ritiene pertanto che siano necessari approfondimenti di tipo espressamente paesaggistico volti ad affrontare le incidenze delle opere proposte sugli elementi e le caratteristiche del paesaggio.

Pertanto, in riferimento alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, per le ragioni suindicate, per la complessità e la rilevanza delle opere previste nel contesto paesaggistico di riferimento, questo Ufficio ritiene che il progetto in oggetto debba essere assoggettato VIA.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale,17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 – PEC: sabap-ra@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ra@cultura.gov.it

C.F.: 80 008 760 391 - Codice iPA: 50M43M



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Si ritiene di evidenziare fin d'ora che il progetto, nella sua componente paesaggistica, dovrà contenere:

1. localizzazione planimetrica, anche su base catastale, delle opere previste rispetto alle aree di tutela esistenti;
2. sezioni e planimetrie dello stato di fatto, di progetto e comparativo in cui si evidenzino il rapporto tra il paesaggio e i nuovi elementi di difesa idraulica proposti, i materiali e le misure di inserimento paesaggistico previste;
3. rappresentazioni tridimensionali dell'area in esame, sia nella conformazione attuale che nella prefigurazione dello stato di progetto, evidenziando e descrivendo puntualmente tutte le opere previste (anche in maniera comparativa);
4. elaborati grafici e fotografici relativi alla percezione visiva delle opere da punti di vista o di belvedere privilegiati;
5. indicazione degli interventi che coinvolgono la componente arborea e arbustiva presente, con descrizione puntuale degli eventuali abbattimenti e piantumazioni, a valle di specifico rilievo;
6. descrizione e rappresentazione grafica delle misure di inserimento paesaggistico proposte, ad esempio rinverdimenti, piantumazioni di nuove specie arbustive e/o arboree, rivestimenti con materiali naturali, opere di ingegneria naturalistica, ecc...

Si ricorda che qualora gli immobili oggetto di intervento, come ad esempio gli attraversamenti presenti nell'area di intervento, inclusi quelli di cui si propone la demolizione, o una loro parte, fossero di proprietà di uno dei soggetti di cui all'art. 10 c. 1 del sopracitato Decreto Legislativo (Stato, regioni, enti pubblici territoriali, ogni altro ente ed istituto pubblico o persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti) e la loro esecuzione risalisse ad oltre settanta anni, questi sarebbero tutelati de jure ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.Lgs. 42/2004. Quanto sopra resta valido anche nel caso in cui i soggetti sopra richiamati mutino in qualunque modo la loro natura giuridica, come previsto dall'art. 12 c. 9 del D.Lgs. 42/2004. Gli immobili o una loro parte potrebbero essere tutelati de jure anche qualora in passato siano stati in possesso dei requisiti cronologici previsti dalla normativa vigente e di proprietà di un ente pubblico poi privatizzato, anche nel caso in cui la privatizzazione sostanziale si sia conclusa prima dell'entrata in vigore del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Si rammenta infine che gli immobili tutelati de jure sono sottoposti alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004 fino a quando non sia effettuata la Verifica dell'Interesse Culturale.

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, si comunica che è stato regolarmente incaricato un professionista qualificato per la Redazione del documento preliminare alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VPIA (corrispondente alla "fase prodromica" delle Linee Guida approvate con D.P.C.M. 14/02/2022), per la quale risulta effettuata la necessaria richiesta di accesso ai nostri Archivi (acquisita al prot. Sabap_RA n. 2797 del 17/02/2025).

Una volta redatto e trasmesso a questo Ufficio tale documento (corrispondente, in accordo con All. I.8 al D. Lgs. 36/2023, a «copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle foto interpretazioni»), questa Soprintendenza si esprimerà anche in merito alla sottoposizione



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale,17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 – PEC: sabap-ra@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ra@cultura.gov.it
C.F.: 80 008 760 391 - Codice iPA: 50M43M



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ex art. 28 c. 4 D. Lgs. 42/2004 ed ex art. 41, c. 4 D. Lgs. 36/2023, con eventuale attivazione della seconda fase (All. I.8, art. 1, c. 7).

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Davide Indelicato

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Federica Gonzato

Firmato digitalmente

Istruttoria Patrimonio Archeologico:

Funzionario Archeologo Dott. ssa Romina Pirraglia

